



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, recante *“Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche”*;

VISTO l'articolo 1 del citato decreto-legge n. 39 del 2023, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri una Cabina di regia per la crisi idrica;

VISTO l'articolo 3 del richiamato decreto-legge n. 39 del 2023, che stabilisce che *“Al fine di provvedere alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della scarsità idrica e di ottimizzare l'uso della risorsa idrica, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottarsi entro dieci giorni dalla data in vigore del presente decreto, previa delibera del Consiglio dei ministri, è nominato il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica.[...] Al Commissario può essere riconosciuto un compenso, da determinarsi con il decreto di nomina, in misura non superiore a quanto previsto dall' articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Agli oneri derivanti dal quarto periodo, nei limiti massimi di euro 77.409 per l'anno 2023 e di euro 132.700 per l'anno 2024, comprensivi degli oneri a carico dell'amministrazione, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all' articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio”*;

VISTO il comma 6 del citato articolo 3 del decreto-legge n. 39 del 2023, che dispone che *“per l'esercizio dei compiti assegnati, il Commissario straordinario si avvale di una struttura di supporto posta alle sue dirette dipendenze, costituita ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri”*;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante *“Disposizione urgente per la stabilizzazione finanziaria”* e, in particolare, l'articolo 15, comma 1, che prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2022, il compenso dei commissari e dei sub commissari è composto da una parte fissa e da una parte variabile. La parte variabile fissa non può superare 50 mila euro, annui, la parte variabile, strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi ed al rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi ricadenti nell'oggetto dell'incarico commissariale, non può superare 50 mila euro annui;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 e, in particolare, l'articolo 23-ter, recante disposizioni in materia di trattamenti economici;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da*



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

*parte delle pubbliche amministrazioni”;*

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 maggio 2023, con il quale il dott. Nicola Dell’Acqua è stato nominato, a decorrere dalla data del decreto e fino al 31 dicembre 2023, Commissario straordinario per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica ai sensi dell’articolo 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 agosto 2023, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e alle dirette dipendenze del Commissario straordinario nazionale per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, dott. Nicola Dell’Acqua, una Struttura di missione denominata “*Struttura di missione per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e adeguamento delle infrastrutture idriche*” ai sensi dell’articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 303;

CONSIDERATO che il citato articolo 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, prevede che il Commissario resta in carica fino al 31 dicembre 2023 e può essere prorogato fino al 31 dicembre 2024;

CONSIDERATO inoltre che l’articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 agosto 2023 prevede che la Struttura di missione cessa alla scadenza dell’incarico del Commissario straordinario ovvero il trentesimo giorno successivo al giuramento del nuovo Governo, ove non confermata;

RAVVISATA la necessità di prorogare l’incarico conferito al dott. Nicola Dell’Acqua fino al 31 dicembre 2024, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 e, conseguentemente, anche l’operatività della Struttura di missione per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e adeguamento delle infrastrutture idriche fino al 31 dicembre 2024;

VISTA la dichiarazione resa, ai sensi degli articoli 47 e 48 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il dott. Nicola Dell’Acqua dichiara l’insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità a ricoprire l’incarico, nonché di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e all’articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA, altresì, la dichiarazione resa ai sensi dell’articolo 23-ter, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante disposizioni in materia di limite ai trattamenti economici annui onnicomprensivi di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell’ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 19 dicembre 2023;

DECRETA:





## CORTE DEI CONTI

---

### UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero sn del 19/12/2023, con oggetto PRESIDENZA - DPCM 19/12/2023 - DELL'ACQUA Nicola - proroga dell'incarico del Commissario straordinario per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 14 aprile 2023 n. 39 pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN\_LEA - SCCLA - 0001310 - Ingresso - 11/01/2024 - 14:45 ed è stato ammesso alla registrazione il 23/01/2024 n. 228

**Il Magistrato Istruttore**

*DONATO CENTRONE*  
*(Firmato digitalmente)*

